ANNO III - N. 146 UNA COPIA L. 10 PER TRIESTE L. 8
SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1
Abbonamenti: Italia annuo L. 2500; sem 1300; trim 700 Estero: annuo L. 3.300, sem 1750, trim 950
PUBBLICITA': (per mm d'alt largh 1 col.) Commerciali L. 35, Comunicati, Finanz., Legali, ecc L. 50; Necrologi L. 40, Comp lutto L. 70; Spettacoli, Onorif Matrimoni, Nascite, ecc. L. 50; Economici tariffe a parte. Tasse governative in più - Pagamenti anticipati
UDINE S. P. I., via S Francesco 11 Tel 19.61
TRIESTE U. P. I., via Silvio Pellico 4 Tel 94.044

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

DIREZIONE - REDAZIONE AMMINISTRAZIONE UDINE
Via Carducci, 7, tel. 8.30 e 14.12
*
Redazioni di:
TRIESTE: Via Imbriani, 4 telefono 26-186
ROMA: Sala Stampa S. Silvestro - Tel. 61.056.
*
C. C. Postale n. 9.16391 Venezia

Venerdì 20 GIUGNO 1947

A Montecitorio prova generale

ROMA, 19 giugno.

Si diceva questa sera a Montecitorio, nell'intermezzo fra la seduta parlamentare e quella notturna, che anche la votazione odierna sul caso Scelba rappresenta, sotto un certo aspetto, la prova generale del voto di fiducia che si attende alla conclusione del dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Nella votazione odierna, infatti, per appello nominale su un ordine del giorno dell'on. Cifaldi, liberale, che proponeva di considerare soddisfacenti le dichiarazioni del Ministro degli Interni sui noti fatti di Padova, cioè di chiudere questo spinoso episodio dando sostanzialmente ragione a Scelba e torto al comunista Cerreti, l'Assemblea ha dato 277 voti favorevoli al Governo e 158 contrari, con 5 astenuti, cioè ha espresso una maggioranza di 119 voti per la nuova compagine di De Gasperi. I 277 voti favorevoli sono stati sommati con l'adesione dei 207 democristiani compatti, dei 32 qualunquisti, di una dozzina di monarchici, di una quindicina di liberali e di altrettanti socialisti autonomisti i quali hanno votato a favore, mentre un gruppo abbastanza numeroso di loro compagni ha preferito astenersi.

Il voto di questa sera, oltre ad accantonare definitivamente l'affare di Padova dando al Ministro Scelba una sanatoria ufficiale, può effettivamente considerarsi una prova generale del voto di fiducia al Governo che è previsto per la chiusura della seduta di domani sera venerdì.

Nelle sue linee essenziali lo schieramento delle forze parlamentari è ormai noto e deciso. In particolare si apprende questa sera che oltre ai socialisti nenniani, agli azionisti e ai demolaburisti, voteranno contro il Governo anche i repubblicani storici. Fino ad oggi i socialisti saragatiani invece erano ancora divisi in due correnti. L'ultima riunione dei gruppi parlamentari ha consentito infatti di contare 22 deputati a favore (della corrente di Critica Sociale) e 22 contrari della corrente di Iniziativa Socialista.

Anche per l'incertezza dei saragatiani quindi, secondo le previsioni odierne, il Governo dovrebbe avviarsi domani ad incontrare un sicuro voto dell'Assemblea che gli consentirà di governare, anche se non chiarirà agli occhi delle masse popolari italiane la brusca sterzata a destra attuata all'improvviso da De Gasperi.

Questo motivo della mancata chiarezza e della reticenza di De Gasperi sulla composizione del nuovo Ministero è stato trattato anche dall'on. Nenni che, tra gli altri grossi calibri è intervenuto nella seduta odierna a movimentare il finale delle discussioni sulle dichiarazioni ministeriali. Riaffermando il suo concetto che questo Governo rappresenta un Governo del censo sul suffragio popolare, l'on. Nenni ha pronunciato un discorso sostanzioso che è stato ascoltato con vivo interesse da tutta l'Assemblea, dando luogo a vari commenti ed anche ad una interruzione di De Gasperi sui nostri rapporti economici e non solo economici con gli Stati Uniti.

E' degno di nota il fatto che l'on. Nenni, dovendo parlare dell'on.le Saragat e dei socialisti autonomisti si è espresso con assoluta serenità, non mettendo nelle sue parole nessun accento di risentimento o di polemica. Questo particolare è stato subito rilevato come un sintomo di distensione nel campo delle forze socialiste per cui, da molte parti, si auspica, sopratutto in questo momento, una possibile intesa e collaborazione per una più solida difesa degli ideali democratici e dell'interesse popolare.

Ettore Soave

Sulla questione ungherese

pieno contrasto fra gli Alleati

MOSCA, 19 giugno.

In merito alla questione ungherese l'Ambasciatore inglese a Mosca Peterson ha dichiarato fra l'altro: «Su questo punto siamo ancora in pieno contrasto. Noi insistiamo sul fatto che i passi compiuti sono intesi soltanto ad ottenere informazioni alle quali abbiamo diritto ed il Governo sovietico afferma invece che noi stiamo cercando di interferire negli affari interni ungheresi. Non credo di aver compiuto molti progressi ieri sera, ma ho consegnato a Molotov una dichiarazione scritta, esprimente il nostro punto di vista. Egli non ha affatto cercato di rispondere a tale dichiarazione ma ha espresso l'irrigidimento sovietico su ciò che egli ha definito come i nostri continui sforzi per interferire negli affari interni ungheresi.

Membri dell'opposizione dell'Assemblea nazionale ungherese hanno affermato ieri in Parlamento che il presidente dell'Assemblea ha chiuso il dibattito di giovedì scorso prima che il Gabinetto avesse chiesto il voto di fiducia. Il Presidente ha subito, però, risposto affermando che giovedì egli non aveva dichiarato chiuso il dibattito, ma lo aveva semplicemente sospeso per ragioni tecniche, con l'intenzione di riprenderlo in una seduta successiva.

Il Consiglio supremo economico ha approvato frattanto il progetto di legge per la nazionalizzazione di dodici grandi banche. Tale progetto verrà fra breve presentato all'Assemblea nazionale per eventuali proposte di emendamenti.

L'ex deputato del partito dei piccoli proprietari, Tibor Ham, uno dei 43 imputati nei processi per tradimento che si svolgono attualmente a Budapest ha dichiarato ieri al Tribunale di non riconoscere la sua deposizione resa in istruttoria. In tale verbale, di cui è stata data lettura in udienza, si afferma che l'ex Primo Ministro, Ferenc Nagy, aveva l'intenzione, insieme con altri leaders del partito dei piccoli proprietari, di costituire un esercito clandestino. La deposizione prosegue rivelando l'esistenza di depositi di armi e munizioni; tali armi sarebbero state nascoste alla commissione per il disarmo. Nella deposizione è detto inoltre: «Nagy ha fatto un doppio giuoco prima dandoci istruzioni e poi tradendoci quando la situazione era difficile».

DE NICOLA IRREMOVIBILE

Virtualmente aperta la crisi a Palazzo Giustiniani

Sono risultate vane anche le pressioni dei capi-gruppo parlamentari - In aumento il numero dei candidati alla successione

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 19 giugno.

Come era annunciato, questa mattina alle ore 10 i Capi dei gruppi parlamentari hanno visitato il Presidente della Repubblica on. De Nicola, per invitarlo, a nome di tutte le correnti politiche, a desistere dal suo proposito — già dichiarato ufficialmente — di rassegnare le dimissioni, ma come era previsto l'on. De Nicola, pur mostrandosi toccato dalla cordiale visita dei parlamentari, è apparso irremovibile e fermo nel suo proposito di lasciare la sua carica. Alla visita di rispetto fatta al Capo dello Stato hanno partecipato gli on. Togliatti, Corbino, Facchinetti, Molè, Cianca, Giannini, D'Aragona, Vito Reale (in rappresentanza di Nitti), Bergamini e Gronchi. Coi Capi dei gruppi parlamentari era anche l'on. Terracini, ma in veste di accompagnatore. Assai osservato è stato il fatto che l'on. Corbino ha preso posto nell'automobile di Togliatti.

A proposito della ferma volontà di dimettersi espressa dal Capo dello Stato e del momento in cui questa decisione verrà adottata, l'«Italia Socialista», organo del partito d'Azione, pubblica questa sera queste righe di commento. «Pur nel generale sentimento di rispetto per le buone ragioni dell'on. De Nicola e per la rigida interpretazione dei doveri costituzionali di cui egli ha saputo dar prova, un qualche malessere serpeggia tra gli uomini politici per l'assenza di proporzioni tra l'occasione affatto privata di questa crisi parlamentare e la gravità ed il fastidio dei problemi che essa pone».

I problemi che la crisi presidenziale pone si riassumono essenzialmente nel modo e negli uomini da scegliere per la successione. Per quanto riguarda le modalità del trapasso di presidenza, si prevede che De Nicola manderà la sua lettera di dimissioni alla Costituente sabato 28 giugno. Certamente l'Assemblea respingerà le dimissioni, dando a questo suo gesto il significato di un omaggio alla persona di De Nicola. Allora il Presidente confermerà le dimissioni e nella giornata di lunedì 30 giugno si dovrebbe passare alla nomina del nuovo Capo dello Stato.

Poi questa sera s'informa che De Nicola avrebbe consentito ad una brevissima proroga, per cui l'elezione del Presidente sarebbe spostata al 2 luglio. L'immediatezza della nuova elezione è dovuta al fatto che il decreto del 16 marzo 1946 non prevede alcuna vacanza nella carica di Presidente della Repubblica. Per la nomina del Presidente, occorre, come è noto, una maggioranza di tre quinti dell'Assemblea, ma se tale quoziente non sarà ottenuto dopo la terza riunione, allora sarà sufficiente la maggioranza semplice. I candidati alla Presidenza, che ieri sera erano tre o al massimo quattro sono saliti oggi, secondo i giornali della sera, a non meno di otto e cioè: Orlando, Bonomi, Nitti, Croce, Sforza, Facchinetti, Rumi e Parri. A questi nomi si aggiunge, con qualche esitazione, anche quello di don Sturzo, che noi abbiamo segnalato fin dal primo momento della crisi di palazzo Giustiniani. Secondo il «Messaggero» la candidatura di don Sturzo sarebbe avanzata dai comunisti. «forse con lo scopo — commenta il giornale — di mettere in imbarazzo i democristiani». Prendendo in esame le figure dei singoli candidati qualcuno non manca di osservare che tra i candidati alla presidenza della Repubblica vi è anche l'on. Orlando, che è sempre stato notoriamente un fedele servitore della monarchia.

Commentando il problema della successione l'«Avanti», dopo aver espresso il suo rammarico per il prossimo allontanamento di De Nicola, scrive: «a risolvere questo problema occorrerà una atmosfera di concordia che non è quella che regna in questo momento nell'Assemblea».

La delegazione italiana al congresso per l'Unione Europea

L'on. Pieri fra i nostri rappresentanti

ROMA, 19 giugno.

A seguito delle riunioni tenute nei giorni di martedì e mercoledì a Montecitorio, fra i componenti del comitato parlamentare per l'Unione Europea, è stato deciso di inviare al Congresso dei rappresentanti dei parlamenti europei, che si terrà a Gastaad in Svizzera il 4 e 5 luglio prossimo, una delegazione di parlamentari italiani composta dai seguenti undici deputati alla Costituente: Badini Confalonieri Bastianetto, Bencivenga, Camposarcuno, Della Castelli, Giacchero, La Gravinese, Nicola Perri, Perrone-Capano, Pieri, Russo-Perez.

VIGILIA DI VOTO ALLA COSTITUENTE

Si decideranno oggi le sorti del "gabinetto nero,,

Discorsi di opposizione di Nenni e La Malfa - L'omogeneità del Ministero negata anche dal cristiano-sociale on. Bruni

LIQUIDAZIONE DEL CASO CERRETI - SCELBA

ROMA, 19 giugno.

L'interesse odierno è polarizzato alla seduta pomeridiana in cui il Ministro Scelba risponderà in merito alle accuse dell'on. Cerreti e la seduta di questa mattina passa perciò fra la generale indifferenza. Alle 10.30 il Vicepresidente on. Targetti dà la parola all'on. BRUNI (cristiano sociale) che critica il governo eccependo circa l'omogeneità del gabinetto e rilevando che nel seno stesso della democrazia cristiana non esiste tale omogeneità. Caratterizza il quarto gabinetto De Gasperi come un governo di centro destra con caratteristiche filo monarchiche da cui è completamente escluso il socialismo. Raccomanda all'on. Sforza di seguire attentamente il movimento unitario europeo.

Parlano poi i democristiani on. DE CARO e BOVETTI in favore del governo.

All'apertura della seduta pomeridiana il presidente dà la parola al ministro dell'Interno on. SCELBA che ha chiesto di fare le dichiarazioni da lui preannunciate nella seduta del 13 giugno scorso in relazione all'accusa formulata dall'on. Cerreti di interferenze del ministero dell'Interno in procedimenti di inchiesta per reati annonari.

Prendendo a base della sua risposta il memoriale che l'on. Cerreti presentò il 14 corrente al Presidente dell'Assemblea insieme con una dichiarazione del capitano dei Carabinieri Cancilli l'on. Scelba «rileva che il memoriale in questione accenna a tre ordini di fatti specifici: 1) *fatti di Catanzaro*. Il 23 aprile l'Alto Commissariato per l'alimentazione dirigeva una lettera al direttore locale della Segral perchè facesse una inchiesta sul comportamento dell'autorità prefettizia e nei riguardi di una denuncia a carico del sindaco e dell'assessore anziano per irregolarità annonaria. Il 29 aprile il prefetto di Catanzaro inviava al ministero dell'Interno una lettera in cui segnalava e lamentava che un funzionario a lui sottoposto fosse stato incaricato dall'Alto Commissariato per l'alimentazione di una inchiesta sull'operato di lui prefetto e dell'autorità giudiziaria e ciò con grave pregiudizio del proprio prestigio. Dopo questa lettera il ministro dell'interno scriveva all'on. Cerreti in via riservata per richiamare la sua attenzione sulla inopportunità del passo fatto dalla sua amministrazione». «A questo — osserva l'on. Scelba — si riduce il cosidetto intervento del Ministro dell'Interno», soggiunge che «l'inchiesta ordinata dall'on. Cerreti era stata svolta nell'interesse amministrativo in quanto la denuncia era stata già presentata all'Autorità Giudiziaria e non poteva aver supponibilmente che un interesse politico dato che l'amministrazione comunale di Catanzaro era di un partito diverso da quello dell'on. Cerreti. D'altra parte si poteva pensare che l'autorità giudiziaria avesse dato corso alla denuncia che era stata presentata solo da venti giorni».

«L'on. Cerreti — dice a questo punto il ministro dell'Interno — è un maestro comunale e non un avvocato (rumori e interruzioni dai banchi della estrema sinistra) e quindi non conosce il codice civile e non sa che processi di questo genere non si possono decidere tamburo battente. Se egli riteneva che l'Autorità Giudiziaria peccasse di inerzia poteva rivolgersi al ministro della Giustizia che era il suo compagno Gullo anzichè dare incarico a un funzionario di inquisire sull'opera del prefetto e della magistratura. Secondo: *Fatti di Montorio Romano*. Il prefetto di Roma inviava una lettera all'Alto Commissario dell'alimentazione per chiedere la sospensione di una denuncia anche questa a carico di una amministrazione comunale». «E che cosa — esclama l'on. Scelba — c'entra il ministro dell'Interno in tutto questo? La richiesta del prefetto di Roma può essere illegittima o legittima ma anche nel primo caso può un ministro essere tenuto responsabile perchè un funzionario ha errato nell'esercizio dei suoi poteri? Ma allora l'on. Cerreti dovrebbe sedere anche lui sul banco degli accusati». Dopo di che l'on. Scelba legge due sue lettere dirette al Prefetto di Roma per sollecitarlo a fare gli accertamenti necessari, non appena un giornale dette notizia dei fatti di Montorio Romano. «Terzo: *Fatti di Padova*. Il capitano Cancilli venne chiamato da Padova dall'on. Cerreti che lo incaricò di fare un'inchiesta all'insaputa del prefetto circa la sorte di una denuncia per reati annonari. Il Commissario aggiunto all'alimentazione on. Saggin venuto a conoscenza della cosa si rivolse al capo del gabinetto del ministero dell'Interno perchè facesse una comunicazione al prefetto di Padova allo scopo di sapere a che punto fosse l'inchiesta e per pregarlo, nel caso che questa fosse stata già presentata, a sospendere il corso per due o tre giorni in attesa di ulteriori comunicazioni. Il prefetto chiese allora informazioni al cap. Cancilli che lo avvertì che la denuncia era stata già presentata e che quindi non c'era più nulla da fare».

L'on. Scelba nota a questo punto che «a suo parere il Capo di Gabinetto non poteva rifiutarsi di fare la comunicazione che gli veniva chiesta dall'Alto Commissario aggiunto. Non si trattava evidentemente di violare la legge ma di sospendere momentaneamente una denuncia la quale del resto l'on. Cerreti aveva tenuto nel suo cassetto per una settimana».

Pertanto «sembra all'on. Scelba e, come a lui, agli illustri parlamentari che egli dichiara di aver interrogato in proposito, che l'operato del suo capo di gabinetto non sia da riprovarsi».

«Questi — conclude il ministro dell'interno — i fatti nella loro nuda verità. L'episodio in se modesto non meritava a mio parere di essere portato in questa Assemblea alla quale ormai spetta di esprimere un giudizi sereno su questa questione».

L'on. SCOCCIMARRO domanda all'on. Scelba se la sospensione di cui alla comunicazione del suo capo di gabinetto si riferiva ad una inchiesta o ad una denuncia.

L'on. CERRETI afferma che non era, come non è, sua intenzione di sollevare scandali e tanto meno in odio a uomini coi quali ha lealmente collaborato.

«La sua intenzione che forse non sarà potuta apparire chiara data la atmosfera arroventata che assunse senza sua volontà la seduta del 13 corrente, era quella di inserire certi fatti nel quadro generale di un sistema, di un metodo del ministero dell'interno per infermare che esso non dava sufficienti garanzie in caso di elezioni politiche». Considerando l'esposizione del ministro come una risposta a una interrogazione, egli dice che non può dichiararsi soddisfatto. D'altra parte c'è ora il riconoscimento da parte del ministro della comunicazione fatta dal suo capo di gabinetto e dopo tale riconoscimento l'on. Cerreti dichiara da parte sua di poter considerare l'incidente chiuso.

Il presidente on. Terracini legge quindi un ordine del giorno presentato dall'on. Cifaldi che dice: «L'assemblea udite le dichiarazioni del ministro degli interni passa all'ordine del giorno».

L'on. TOGLIATTI chiede la parola e dice: «Non possiamo votare l'odg Cifaldi perchè troppo semplice e può prestarsi a vari significati». Continua dicendo che «era stato accusato il ministro dell'interno di aver commesso un determinato atto e si è saputo che questo atto è stato compiuto. Vuoi sapere se la maggioranza arriverà fino a negare quello che l'on. Scelba ha ammesso».

Chiede che l'odg sia così modificato: «L'assemblea constato che è risultato vero il fatto di un intervento illecito da parte del capo di gabinetto del ministro dell'interno e sospendere un'inchiesta passa all'ordine del giorno».

Il presidente comunica che è stato chiesto l'appello nominale sull'odg Cifaldi che ha la precedenza.

Si procede quindi alla votazione di cui il presidente comunica i risultati: 5; maggioranza 218. Hanno votato 5; maggioranza 219. Hanno votato sì 277; hanno votato nò 158. L'assemblea approva l'odg Cifaldi.

Si riprende quindi la discussione sulle comunicazioni del Governo ed il Presidente da la parola all'on. Nenni il quale ritiene di poter individuare l'origine della crisi — non soltanto nella situazione economica-finanziaria — ma nella situazione verificatasi in occasione del consiglio nazionale della D. C. tenutosi nello scorso dicembre subito dopo i successi delle elezioni amministrative. Non v'è dubbio che fin da allora De Gasperi meditò di denunciare l'alleanza con le sinistre profittando della crisi socialista. Saragat però, non si prestò al gioco e l'operazione con riuscì. Ecco il perchè dell'insuccesso della «crisi di gennaio».

Tuttavia l'on. De Gasperi non si rassegnò alla sconfitta e il Governo era appena costituito che già egli meditava sul «quarto» gabinetto.

Gliene offrì il destro il risultato delle elezioni siciliane che lo portò ad acconsentire all'avversione manifestata dalle forze del capitalismo speculativo per l'imposta sul patrimonio per le misure finanziarie di Campilli ed i 14 punti di Morandi.

Rilevando poi che il Presidente del Consiglio ha dato — in tal modo — vita ad una situazione densa di gravi pericoli, l'on. Nenni soggiunge che alle spalle di De Gasperi vede stagliarsi le ombre di Mons. Seipel, o di Gil Robes o di Dollfuss.

«Compiuto il primo passo — afferma Nenni — si fanno anche gli altri e si può finire con lo sparare sugli operai» (*alti urli si levano dai banchi di centro e di destra*).

Dopo aver auspicato — fra gli applausi generali — che l'on. De Nicola receda dal suo proposito di dimissione l'oratore passa quindi a commentare le dichiarazioni di Einaudi nelle quali — egli dice — c'è tutta la borghesia fatta scienza.

Con un discorso critico di La Malfa di cui non possiamo — data l'ora tarda — dare pubblicazione ha termine la seduta pomeridiana.

I giovani lavoratori al raduno di Firenze

FIRENZE, 19 giugno.

Al Teatro Verdi si è svolta una grande riunione dei giovani lavoratori convenuti a Firenze per il «raduno nazionale della gioventù». Dopo il saluto del segretario della locale Camera del lavoro, dei rappresentanti la deputazione provinciale e del sindaco di Firenze, ha preso la parola Cesare Fredduzzi, membro del comitato direttivo della C.G.I.L., il quale rilevato che per la prima volta i giovani lavoratori di tutta Italia si sono incontrati per scambiarsi le loro impressioni e portare un contributo alla ricostruzione del Paese, ha esposto le principali rivendicazioni dei giovani lavoratori e soprattutto ha insistito sulla necessità di eliminare la disoccupazione giovanile «sul potenziamento dell'istruzione professionale, sulla corresponsione di un uguale salario per un uguale lavoro, sulla parità di contingenza per i giovani e per le donne e sull'aumento delle razioni, di viveri ai giovani sotto i 18 anni».

E' stata poi inaugurata una mostra dei lavori giovanili alla Galleria degli Uffici e una d'arte giovanile a Palazzo Davanzati.

In attesa della risposta sovietica

IL PIANO MARSHALL POLARIZZA L'ATTIVITA' POLITICA EUROPEA

Bevin riferisce al Gabinetto britannico - Un colloquio Molotov-Peterson - Gli ambasciatori d'America e di Francia rientrano a Mosca

LAKE SUCCESS, 19 giugno.

La commissione dell'ONU per il disarmo nella sua riunione di ieri ha deciso di adottare il piano di lavoro proposto dagli Stati Uniti. I voti a favore sono stati 8, quelli contrari 2 (Unione Sovietica e Polonia). La Columbia si è astenuta.

Il piano americano si basa sui tre seguenti punti essenziali: Principi generali del disarmo; sistema di garanzia contro le violazioni; proposte pratiche per il disarmo negli Stati non membri delle Nazioni Unite. Il piano sovietico dei lavori, secondo cui la questione del disarmo avrebbe dovuto essere connessa con quella del controllo dell'energia atomica, è stato respinto.

Il rappresentante australiano ha dichiarato che egli non avrebbe votato il progetto, in quanto la questione non rientrava nella competenza della commissione.

Alla fine del dibattito Gromyko ha dichiarato: «Il piano americano, approvato oggi, fa una distinzione artificiale fra armamenti in genere ed armi atomiche; il che è in contraddizione con la mozione presa dall'assemblea generale il 14 dicembre. Questa distinzione artificiale è di ostacolo ai futuri lavori della commissione per il disarmo, e renderà vani gli sforzi che questa farà per attuare la mozione dell'assemblea generale; con tutte le conseguenze che ne deriveranno».

Tale dichiarazione viene interpretata come l'annuncio del boicottaggio dei lavori da parte dell'Unione Sovietica.

Si prospettano tre possibilità: che l'Unione Sovietica faccia uso del suo diritto di veto; che il delegato russo assista ai lavori della commissione senza prendervi parte; ch'esso non si presenti addirittura alle sedute della commissione. Comunque le prospettive sono poco liete.

Da New York informano che lo sciopero dei marittimi della costa orientale degli Stati Uniti — sciopero che metteva in pericolo la partenza dei rifornimenti per l'Europa — è stato composto stamane.

Nel dare notizia, il sottosegretario del lavoro John W. Gibson ha reso noto che era stato concordato un aumento salariale del 5 per cento con tre sindacati marittimi che contano complessivamente 110 mila iscritti. Sono stati inoltre stabiliti nove giorni festivi all'anno, durante i quali il lavoro prestato dai marittimi, in navigazione o nei porti, viene compensato con paga straordinaria. L'accordo, che si riferisce anche ai marittimi della costa meridionale, sarà sottoposto alla ratifica delle varie compagnie e agli iscritti dei tre sindacati. Si confida ch'esso faciliterà la composizione anche dello sciopero dei marittimi della costa occidentale.

Il vescovo di Trieste aggredito e percosso a Capodistria

Un malvagio inconcepibile affronto è stato rivolto ieri mattina a Capodistria alla persona del Vescovo della Diocesi di Trieste, Monsignor Santin.

Il Vescovo che aveva già da alcuni giorni preannunciata la sua visita, s'era recato a Capodistria per celebrare le cresime in occasione di S. Nazario, Patrono della città, ed era arrivato al porto col vapore delle 8.30. Verso le 11, Monsignor Santin, dal Duomo, si recava in Seminario; ma vi era appena arrivato, allorchè, gruppi di energumeni prendevano d'assalto il Seminario e, sfondato il portone irrompevano al pian terreno. Qui si incontravano con il Presule che cercava di rendersi conto del trambusto, lo aggredivano e lo gettavano a terra colpendolo con pietre, e con colpi di bastone, stracciandogli l'abito talare. Tratto alfine a viva forza dalle mani di quella turba sconsiderata, Monsignor Santin è stato accompagnato al sicuro e, subito dopo, medicato. Gli sono state riscontrate una contusione al naso, una ferita lacero al cuoio capelluto ed una lacero-contusa pure al capo. Ritornato a Trieste, il Vescovo s'è ritirato nella sua camera da lavoro senza tradire il benchè minimo turbamento. Va notato che Monsignor Santin ha dato prova di grande coraggio e forte energia nei momenti tragici che ha attraversato la città ed ispira perciò il riverente rispetto di tutti gli onesti; siano essi clericali o no. Al sacerdote e all'uomo di fede la nostra solidarietà e l'augurio di pronta guarigione.

Appena appresa la notizia che la radio aveva diffusa alle ore 20 e che un giornale della sera aveva largamente lanciata con un'edizione straordinaria ma che già qualche ora prima era trapelata in città, gruppi di persone si sono fermati in diversi settori e sono convogliati verso la Curia Vescovile, dove hanno improvvisato una manifestazione di simpatia.

Motopeschereccio saltato in aria

RAVENNA, 19 giugno.

Ieri mattina i motopescherecci «Truentum» e «Pomello» mentre pescavano a circa 14 miglia al largo della foce del Po, provocavano nel tirare le reti l'esplosione di una mina impigliata nei cavi.

Il «Trentum» affondava immediatamente e dei dieci componenti l'equipaggio tre son stati salvati dal «Pomello, tre risultano dispersi e degli altri 4 sono state recuperate le salme.

Sino alla ratifica del trattato

Le truppe alleate non lascieranno Pola

POLA, 19 giugno.

Il tenente colonnello Mavis nuovo commissario alleato della zona di Pola ha pubblicato il testo di una sua dichiarazione fatta l'11 giugno circa la situazione a Pola che era stata riferita alla popolazione in forma inesatta e incompleta.

Nel manifesto il col. Mavis precisa che le truppe alleate non lascieranno Pola fino alla ratifica del trattato di pace da parte di tutte le nazioni interessate. Afferma quindi di essere stato informato già prima del suo arrivo a Pola della manifesta opposizione di certi gruppi e organizzazioni all'A.M.G. e in particolare del comitato popolare di liberazione. «A tale proposito — continua il manifesto — potrà interessare che il Governo jugoslavo ha dichiarato come il comitato popolare di liberazione non costituisce alcuna sua rappresentanza ufficiale, nè il governo jugoslavo accetta responsabilità alcuna delle sue azioni».

«E' stato riferito — prosegue il manifesto — che nella zona sono avvenute delle dimostrazioni non autorizzate. Io non permetterò che si ripetano nell'avvenire. Ma se ciò si dovesse avverare, vi comunico fin d'ora che ho altre truppe e polizia a mia disposizione. Ho osservato che tali dimostrazioni non sono mai l'espressione della volontà del popolo: esse son deliberatamente organizzate da agitatori politici e di solito il pubblico vi deve intervenire volente o nolente».

Il manifesto conclude con un invito a tutti i cittadini a collaborare per risollevare le sorti della città.

IN'Z'ATIVE DELLA C.G.I.L.

Una tregua salariale per le aziende municipalizzate

ROMA, 19 giugno.

La C.G.I.L., la Confederazione delle aziende municipalizzate (trasporti urbani, ecc.) hanno deciso di stipulare un'accordo di tregua salariale sulla base di quello già concordato con la confindustria. Le federazioni nazionali di categoria e le rappresentanze delle aziende definiranno nei prossimi giorni tutti i particolari tecnici dell'accordo. Dopo di che verso la fine del corrente mese le due confederazioni si incontreranno nuovamente per procedere alla stesura definitiva dell'accordo stesso.

Commissioni dell'O. N. U.

PROSPETTIVE INCERTE PER I LAVORI SUL DISARMO

L'esclusione del problema atomico dall'o.d.g. provoca una vivace reazione di Gromyko - Lo sciopero dei marittimi parzialmente composto

LONDRA, 19 giugno.

(*Reuter*) - Questa mattina giungendo all'aeroporto londinese di Northolt, reduce dagli incontri di Parigi con gli uomini di governo francesi, il Ministro degli esteri britannico, Bevin, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. Allontanandoli da sè con un gesto egli ha detto: «Non ho nulla da aggiungere al comunicato ufficiale diramato ieri sera».

Successivamente, egli ha dichiarato soltanto che si è in attesa di una risposta del Governo sovietico all'invito per una riunione dei ministri degli esteri britannico, francese e russo. «Fintanto che tale risposta non sarà pervenuta — ha soggiunto Bevin — non potrei dichiarare nulla di utile su questo argomento. Noi consideriamo l'offerta di Marshall come una grande occasione per l'Europa: un'occasione che il Governo britannico non vuole mancare».

Più tardi Bevin ha partecipato al Foreign Office, ad una riunione di gabinetto nel corso della quale ha riferito ai suoi colleghi sui colloqui di Parigi.

Si ha intento da Mosca che l'ambasciatore britannico a Mosca, Peterson, ha dichiarato durante una conferenza stampa che nell'intervista avuta ieri con Molotov egli aveva discusso anche il piano Marshall per gli aiuti all'Europa.

«Avevo ricevuto istruzioni — egli ha detto — di comunicare a Molotov in termini generali, che Bevin e il governo britannico ritengono che il piano prospettato da Marshall abbia potenzialmente un grande valore per la ricostruzione dell'Europa; dovevo inoltre comunicare che tale progetto ha carattere economico, e non politico, e rappresenta soltanto un suggerimento da parte dell'America all'Europa, affinchè questa prepari un piano economico.

Ho quindi detto a Molotov che se il governo sovietico avesse desiderato esprimere un'opinione in proposito, il governo britannico ne sarebbe stato assai lieto. In risposta Molotov ha detto sostanzialmente che il governo sovietico non si sente ancora sufficientemente informato in proposito, per essere in grado di dare un parere o esprimere un qualsiasi punto di vista, ma ha aggiunto ch'esso gradirebbe ricevere ulteriori informazioni ogni qual volta si verifichino altri sviluppi».

A Mosca si attende il ritorno dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, gen. Walter Bedell Smith (il quale si era preso una vacanza); l'ambasciatore britannico Peterson spera di incontrarsi oggi con lui per discutere insieme il piano di Marshall. Intanto informano da Parigi che il gen. Catroux, ambasciatore francese nell'Unione Sovietica, che si trova attualmente in vacanza a Cannes, è stato richiamato urgentemente a Parigi, di dove ripartirà subito per Mosca.

Per la riforma della Previdenza Sociale

ROMA, 19 giugno.

Sabato 21 corrente si inizieranno i lavori del Convegno nazionale per la riforma della previdenza sociale, promossa dal patronato dei servizi sociali dei lavoratori.

Il discorso di apertura sarà tenuto dal ministro del lavoro on. Fanfani.

Il convegno continuerà i suoi lavori nella sala del Parlamento presso il Ministero dell'Agricoltura nei giorni 22, 23 e 24 giugno.

ESAMI AL MAGISTERO

Il trucco di un giovane prete

Nasconde sotto la tonaca il fratello avvocato che gli svolge il tema di italiano

ROMA, 19 giugno.

Don Giuseppe La Ginestra, parroco di S. Teresa in provincia di Bari, riteneva forse che anche per l'esame fosse necessario l'avvocato. Infatti, dovendo sostenere la prova scritta d'italiano al Magistero di Roma, il giovane prete che, pur fortissimo in latino si riteneva non troppo abile in italiano, si era fatto accompagnare nell'aula dell'esame dal fratello, laureato in giurisprudenza. Questi rannicchiato sotto il banco, era stato coperto dall'ampia tonaca del curato e si apprestava a sostenere la parte della «voce della coscienza», quando veniva scoperto dal professore. Questi, distribuiti i fogli numerati e bollati, si era trovato con un candidato sprovvisto di foglio e, insospettito dagli strani movimenti della veste talare, vi aveva sorpreso l'avvocato, impacciato e imbarazzato.

Candidato ufficiale, candidato ufficioso venivano condotti al commissariato Viminale a meditare sul noto proverbio: «Il diavolo insegna a fare le pentole, ma non i coperchi».

Al Senato americano

Una mozione per lo sblocco dei beni italiani

WASHINGTON, 19 giugno.

Arthur Vandenberg, presidente della commissione senatoriale per le relazioni con l'Estero, ha presentato oggi al Senato una mozione in cui si autorizza la restituzione al governo italiano delle proprietà italiane negli Stati Uniti sequestrate durante la guerra.

Iniziativa per l'Europa

Da due anni geme l'Europa, inerme, preda fra i due colossi, America e Russia, i quali non hanno nascosto il loro proposito di dividersi subiti la terra in zone d'influenza, per tentar domani, ciascuno per proprio conto, di farne un intero boccone. Tra i due antagonisti c'è tutta una serie di Nazioni medie e piccole che non hanno interesse a schierarsi in nessuno dei due campi, e la cui preoccupazione è solo quella di evitare la guerra: ma è fatale che all'interno di questi Paesi l'opinione sia divisa in due correnti opposte, polarizzate l'una verso l'America, l'altra verso la Russia. Gli interrogativi che ci assillano sono questi: Non vi è proprio altra scelta? Non è possibile una posizione neutrale? Non esiste una terza carta sulla quale poter puntare, non per la distruzione, ma per la salvezza d'Europa?

Il recente discorso di Marshall sulla situazione economica dell'Europa, sembra chiamare in campo questo terzo termine quando insiste sulla necessità di un programma concordato «fra parecchie» se non fra tutte le Nazioni europee». L'iniziativa europea, manifestandosi per ora su terreno economico, e quindi in campo sociale e politico, può divenire senz'altro il termine della pace e della salvezza; ma siamo purtroppo ancora lontani dal farla operare. Lo invito di Marshall, pur segnando una battuta d'arresto nel processo di cristallizzazione dei due blocchi extra - europei, non è certo indizio d'un ripiegamento delle posizioni di competizione imperialistica che l'America tiene al pari della Russia. Alle mosse di sfida che l'America ha fatte con la politica del petrolio nel Medio Oriente e con gli aiuti alla Grecia e alla Turchia, la Russia ha risposto con un intervento più diretto nell'Asia centrale cinese e col colpo di mano in Ungheria accompagnato da nuove infusioni di linfa sovietica nella zona balcanica. L'irrigidimento dei due blocchi è così arrivato ad un punto da consigliare all'America di non fare subito altre mosse in avanti, ma di sostare e riflettere, parlando intanto di risanamento economico dell'Europa.

La realtà è che i due colossi si contendono oggi non meno di ieri il terreno sul quale noi viviamo, o meglio sul quale noi soffriamo in attesa di vivere. In una simile situazione, il nostro compito non può essere che quello di rendere vitale e di sviluppare il terzo termine, cioè la nostra volontà di pace. Qualche interprete della situazione continentale, non dotato di visione molto chiara e realistica della medesima, ha indicato la Chiesa come possibile centro motore della volontà europea e quindi presidio della pace avvenire. No; almeno per ora, e salvo mutamenti di posizione non ancora prevedibili, la chiesa è attaccata fatalmente ad uno dei due poli in contrasto. Nessuna trasformazione, del resto, seppur concepibile è rapidamente attuabile, potrebbe staccarla dall'attuale posizione di lotta. I vari partiti clericali che la riflettono sul piano politico nei vari Paesi — democristiano, M. R. P. cristiano - sociale, e così via — sono in sostanza concentrazioni delle forze antisovietiche che si schierano con l'America. Nella loro organizzazione e nei loro metodi di lotta, questi partiti si presentano come dei blocchi monolitici al pari del Partito comunista che serve la Russia, e la loro sostanziale mancanza di democrazia li rende, come i comunisti, più o meno paralizzatori dei vari Governi.

Certo, fra i due blocchi che accaparrano le forze interne dei Paesi europei, v'è un terzo termine, e l'evoluzione politica d'Europa in questo dopoguerra è venuta mettendolo gradatamente in evidenza, tanto che oggi si può ben distinguere un movimento che, respingendo gli estremi della dominazione americana e di quella sovietica, pun

CIVIDALE

La nuova bandiera dell'Associazione Mutilati

Essendo il vecchio vessillo dell'Associazione Mutilati stato fortemente deteriorato durante la lotta anti nazi - fascista l'Associazione stessa ha deliberato di provvedere all'acquisto di uno nuovo. Pertanto s'invitano tutti i soci a concorrere finanziariamente nei limiti delle loro possibilità. I versamenti possono essere fatti presso la Sede sociale sita in Piazza del Duomo. Palazzo degli Uffici.

Riscatto imposta sul patrimonio

Gli interessati che intendono fare domanda per il riscatto della imposta proporzionale sul Patrimonio possono rivolgersi all'Ufficio Affari l'Economica Piazza S. Francesco n. 2.

L'interessante iniziativa che va a beneficio dei contribuenti merita un elogio al reggente Ufficio sig. G. Tomasetig.

Tesseramento C.R.A.L.

Sono in distribuzione al C.R.A.L. le tessere con i bollini per lo sconto negli ambienti Cinematografici. Le tessere si possono ritirare giornalmente presso l'Uff.cio della Camera del Lavoro.

Laurea ad honorem ad un partigiano caduto

Il giorno 11 giugno u. s. all'Università di Padova, con un'austera cerimonia, alla presenza dell'intero Corpo Accademico e delle Famiglie degli Universitari Caduti nella guerra di liberazione, venne concessa la laurea ad honorem in giurisprudenza, anche al concittadino d'Orlandi Enzo, studente del 3. anno, Caduto a Malghe di Porzus nel febbraio 1945.

Note sulla campagna bacologica

La raccolta dei bozzoli e la consegna agli Essiccatoi volge alla fine. Il tempo sempre bello ha favorito gli allevamenti e quest'anno la campagna bacologica è stata in anticipo di diversi giorni in confronto dell'anno trascorso. Le consegne sono state regolari e la produzione ottima sotto ogni rapporto; si sono raggiunti dei quantitativi di produzione per oncia che superano i 100 kg. e si può facilmente prevedere una media di 80 kg. per oncia. L'essiccatoio cooperativo del nostro Mandamento ha già superato la raccolta dello scorso anno e si prevede un'aumento del 20 per cento. Ai conferimenti viene dato un'anticipo sul prodotto consegnato e poi a loro volta gli ammassi sociali provvederanno alle vendite, non appena il mercato si sarà stabilizzato. Si spera di poter ottenere un prezzo che possa soddisfare i laboriosi allevatori stimolandoli ad aver cura dei gelsi ed a continuare l'allevamento del baco da seta ricchezza del nostro Friuli.

Funebri Anita Qualizza

Molta impressione ha destato tra la cittadinanza e particolarmente fra il ceto professionale, l'immatura scomparsa della signorina Qualizza Anita conosciutissima per le sue doti di bontà e laboriosità quale impiegata presso i notai della città. Ieri, nel pomeriggio, ebbero luogo i funerali dell'estinta. Le esequie furono celebrate nella chiesa dell'Ospedale da cui partì un numeroso stuolo di cittadini d'ogni classe alla volta dell'estrema dimora. Sia di conforto ai congiunti ed in special modo alla sorella signorina Egle l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Per onorare la memoria del grande corridore Bottecchia

Domenica 22 corr. in Gemona saranno tributate solenni onoranze alla memoria del corridore ciclista Bottecchia perito tragicamente vent'anni fa nei pressi di Peonis in circostanze misteriose. Il motoclub di Cividale con senso altamente sportivo invita tutti i suoi soci e gli sportivi cittadini a partecipare all'importante manifestazione durante la quale si correrà una «Gimkana» con il concorso dei noti campioni Nadalutti e Mitri recenti vincitori della Gimkana di Tolmezzo.

Una malattia del castagno

In questi ultimi tempi s'è parlato ripetutamente sulla malattia del castagno che potrebbe recare notevoli danni al patrimonio boschivo. Essa si manifesta nella cancrena della corteccia ed è detta *edossia parassitica*, attacca in particolar modo le piante giovani, quindi le più produttive; però non tende ad estendersi oltre i punti da noi segnalati ed è sperabile che l'aiuto dei tecnici forestali, con l'ausilio dei proprietari dei boschi, serva a combattere efficacemente la malattia di cui sopra.

Grave caduta di una bambina

La bambina Gianna Gritti di 6 anni, uscendo dalla casa precipitò, dal pianerottolo della scala superiore, nel cortile sottostante (altezza metri 4) riportando ferite multiple alla testa ed in altre parti del corpo. Accolta d'urgenza nel nostro Ospedale per le cure del caso, i sanitari si sono riservata la prognosi.

Beneficenza

Il tenente americano Lockfear Robert W. in occasione del suo matrimonio con la signorina Georgette Reine Massart, ha offerto al sindaco, perchè le devolva in beneficenza, la somma di lire 5000.

Attività sportiva dell'E.N.A.L.

Per il prossimo mese l'E.N.A.L. organizzerà una corsa ciclistica su circuito chiuso con la partecipazione dei migliori friulani.

E' in programma pure una gara di boccie Provinciale. E' stabilito di formare un coro, e possibilmente anche una banda. Il locale C.R.A.L. si è pure fatto promotore per organizzare la Festa del Natisone, per il prossimo mese di agosto e precisamente nei giorni 15, 16, 17 e a tale scopo ha invitato per venerdì 20 corrente ad una riunione tutte le associazioni cittadine; onde poter formare un Comitato Organizzatore, che sappia portare a termine con buon risultato questa iniziativa.

MANZANO

Sulla rapina avvenuta

Ci piace constatare che l'operazione per la ricerca degli autori della rapina di cui abbiamo dato notizia è stata condotta a felice fine dal maresciallo dei Carabinieri di S. Giovanni al Natisone che assieme ad un suo milite ha proceduto all'arresto a Gorizia di due dei colpevoli e si sta ricercando il terzo ancora latitante.

In memoria di Gius. Garbino

Sabato alle ore 10.30 ha avuto luogo a Manzano il funerale dell'operaio Garbino Giuseppe.

Tutti gli operai hanno interrotto il lavoro per intervenire alla mesta cerimonia perchè il Garbino era amato e stimato da tutti i lavoratori manzanesi che vedono nella scomparsa del loro compagno, una grave perdita, essendo egli stato uno dei più strenui difensori degli interessi degli operai.

Vecchio antifascista, attivo collaboratore delle forze partigiane, subito dopo la liberazione eletto della Commissione Interna della Fabbrica Tonon di cui era capo e Fiduciario Mandamentale della Camera del Lavoro, in questa delicata mansione seppe cattivarsi con il suo retto e deciso comportamento in difesa dei diritti dei lavoratori, la simpatia generale.

Alla vedova, e ai suoi tre giovani figli porgiamo le più vive condoglianze.

Torneo «Coppa Friuli»

Domenica prossima 22 giugno si terrà sul campo sportivo «Gumini» un eccezionale incontro valevole per il torneo della coppa «Friuli». Sarà fra noi l'agguerrita compagine di Corno di Rosazzo, la quale non ha mai ottenuto alcuna affermazione sulla squadra locale.

S. LEONARDO

Finalmente abbiamo anche il telefono

Uno scarso servizio di autogoccera, del tutto mancanti il telefono e il telegrafo: questa era fino a qualche giorno fa la situazione delle comunicazioni di San Leonardo completamente isolato dal resto della provincia ed in particolare da Cividale che è il suo punto naturale di sbocco.

La guerra che tanti danni ha apportato anche alla nostra zona aveva completamente distrutto le linee telegrafiche e telefoniche che ci univano a Cividale e nonostante interessamenti e pressioni non era stato possibile fino ad ora sormontare le numerose difficoltà che si erano frapposte alla riattazione. Ma finalmente si è ora potuto fare un passo decisivo e grazie alla lodevole solerzia della T.E.L.V.E di Udine, in questi giorni la linea telefonica è stata riattivata e così San Leonardo si è ricollegato con il resto della Provincia.

Speriamo che quanto prima si possa fare altrettanto per il collegamento telegrafico.

TOLMEZZO

Celebrazione di C. Forlanini

Nel teatro De Marchi di Tolmezzo, il prof. dr. Giuseppe Molnis, Libero docente dell'Università di Padova e Direttore Primario Medico del locale Ospedale Civile, celebrerà domenica, alle ore 11, il centenario della nascita del tisiologo di fama mondiale Carlo Forlanini, e parlerà sul tema «Carlo Forlanini nella visuale della moderna Tisiologia».

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire alla celebrazione.

Corso per carpentieri edili per reduci e partigiani

Come è noto, a cura del Ministero dell'Assistenza post-bellica, avrà inizio in Tolmezzo col 1. luglio, presso la Scuola d'Arte «A. Candoni» un corso per carpentieri edili, comprendenti lezioni teoriche e pratiche.

A tale corso potranno partecipare tutti i reduci e i partigiani, che presenteranno domanda al Comune corredata da un certificato attestante la loro qualifica, rilasciata dalle rispettive associazioni.

Venti fra i partecipanti riceveranno una diaria netta di lire 100, per i giorni di effettiva presenza.

Attualmente ben poche sono le domande pervenute in Municipio. E' superfluo mettere in evidenza la grande utilità, ai fini del perfezionamento professionale, del corso in parola, e pertanto si spera, che prima dell'inizio, il numero dei partecipanti possa aumentare.

Pro Tolmezzo - Mortegliano 4-1

La Pro Tolmezzo è tornata alla vittoria, dopo le sfortunate gare iniziali di finale, battendo con autorità il Mortegliano.

E' stato nel primo tempo che i carnici hanno meritato la vittoria e non esageriamo affermando che se almeno altri due o tre palloni avessero battuto Cossaro, ciò non avrebbe destato alcuna meraviglia tanto schiacciante era stato il predominio di campo, di gioco e di azione da parte degli ospitanti.

Su un diro diretto in porta, il mediano interveniva falsando l'entrata Cossaro, slanciatosi incontro al pallone, lo vedeva deviar alla traettoria ed entrare in rete. Passavano due minuti e De Reggi, passato da titolare portiere a centrovanti, batteva il guardiano del Mortegliano. In apertura della ripresa il vantaggio era aumentato: Bressan, rubava il tempo al portiere, facendo passare la palla sopra le sue mani.

La partita era ormai decisa, la Pro rallentava il suo ritmo e allora l'iniziativa passava al Mortegliano che coronova la sua insistenza al 21' segnando con Zampieri I.

Il finale era di nuovo in mano dei locali e De Reggi ristabiliva le distanze al 43' con un'altro tiro violento e angolato.

OSOPPO

Dizione di poesie friulane

Abbiamo gustato veramente la interessante e divertente esposizione dall'animo e dei sentimenti friulani, fatta attraverso l'impeccabile dizione di Ottavio Valerio, nella sala del ricreatorio «Don Valentino Pellegrini». Dopo aver premesso nobili parole di circostanza ed aver rievocato la indimenticabile figura del benefico, popolare educatore maestro don Pellegrini il Valerio ha rivolto calde e fraterne parole (altrettanto fece la Sezione Combattenti giorni prima) all'unione degli animi per l'opera ricostruttiva in Osoppo, che è stato uno dei paesi più danneggiati dalla guerra. Quindi il Valerio iniziò la sua elegante e appassionata lettura di poeti e trovatori friulani, antichi e contemporanei.

Numeroso pubblico ha ascoltato, plaudendo spesso le dizioni del Valerio.

SAN DANIELE

Spettacolo di gala al «Teobaldo Ciconi»

Per l'inaugurazione del nuovo palcoscenico, mercoledì prossimo 25 corrente alle ore 21.30 avremo nel nostro «Massimo» uno spettacolo di gala con la brillante commedia in tre atti del Cenzato «Si gioca una sola volta con l'amore».

Per le ottime doti dei filodrammatici locali che interpreteranno il brioso lavoro, e per la lussuosa messa in scena che è stata affidata alle sicure mani del cav. Armando Miani di Udine, la serata avrà successo garantito.

Le prenotazioni per i posti numerati si ricevono fin d'ora alla cartoleria F.lli Buttazzoni.

Festa delle domestiche

Tutte le domestiche sono invitate a partecipare al trattenimento musicale con estrazione di premi che si terrà in via Mercatovecchio 28 alle ore 16, domenica 22 giugno.

TARCENTO

Mostra di lavori all'Avviamento

Lunedì, 23 giugno, alle ore 9, presso la sede del Corso Biennale d'Avviamento Professionale, in piazza Frangipane sarà aperta al pubblico una mostra di lavori ed elaborati eseguiti dagli alunni.

I promossi alla V. Ginnasio

Diamo l'elenco dei promossi alla classe quinta ginnasiale, frequentanti questa Sezione staccata del Ginnasio «Iacopo Stellini» di Udine: Biasiolo Angela, Cossio Maria, Gor. Anna, Masieri Liliana, Milcemi Loredana, Nonnio Amina, Tomada Laura, Treu Aldo.

I promossi

Scuola serale professionale

Diamo l'esito degli esami finali e scrutini tenutisi in questi giorni presso questa scuola serale «Arturo Malignani» che tanta benefica utilità ha sempre recato alla locale classe operaia ed artigiana, e per la quale il Comune, gli enti e la Giunta di Vigilanza della scuola stessa dedicano e dedicheranno in avvenire ogni migliore possibile cura.

Promossi al secondo corso: Sommaro Remo con premio di 2., Caliz Dorino, Floreani Romeo, Fabbro Danilo, Fabbro Giovanni, Grillo Giovanni con premio di 3., Del Medico Battista, Vidoni Antonio Cussigh Umberto, Antoniutti Egidio, Cengarle Primo, Passera Giacomo, Revelant Alcide, Revelant Aniceto, Rovere Severino, Vidoni Remo.

Dal secondo corso al terzo: Gatti Dino di Domenico, Antonutti Manlio, con premio di 2., Treppo Lino e Missera Silvano con premio di 3., Vuanello Dino, Bez Sergio, Cimbaro Osiride, Gatti Dino di Valentino, Pellarini Bruno, Sommaro Mario, Moro Valentino, Tognarini Cesare.

Dal terzo al quarto corso: Bonanni Mario, Cussigh Mario, Sommero Arturo, Pividori Pietro.

Dal quarto al quinto: Focchia Domenico, Muzzolini Alfonso, Toffoletti Antonio di Igino.

Licenziati dal quinto corso: Fadini Dino, Urli Arno, Vidoni Lorenzo.

Sono stati inoltre assegnati i seguenti premi in denaro espressamente concessi dall'Associazione Industriali della provincia di Udine: Pividori Pietro muratore e Sommaro Arturo falegname L. 1000 ciascuno. Sommaro Mario falegname e Vuanello Gino meccanico L. 500 ciascuno.

All'albo della scuola sono visibili le classifiche finali degli allievi.

TRICESIMO

Lavori del Consiglio Comunale

Sabato scorso, nella sala comunale, è stato convocato il consiglio in seduta straordinaria.

Il sindaco dott. Brenelli ha aperto la riunione con un saluto alla valorosa «Divisione Mantova» accantonata nella nostra cittadina annunciando che fra giorni è intenzione della Giunta invitare gli ufficiali ad un ricevimento.

Iniziata la discussione degli articoli posti all'ordine del giorno furono approvate diverse ratifiche alle deliberazioni della Giunta, fra cui un cospicuo contributo alla Mostra di pittura che si terrà in Tricesimo nel prossimo settembre in occasione dei festeggiamenti annuali.

Considerando che per allestire decorosamente detta Mostra, il Comitato promotore ha chiesto alla Amministrazione la possibilità di costituire per un periodo di tre mesi una sopratassa, sia pur lieve, sugli articoli di abbigliamento e su merci di lusso, il Consiglio ha accolto unanime detta proposta, incaricando il Sindaco, presidente del Comitato della Mostra ha studiarne l'attuazione, escludendo da detta sopratassa, i generi di prima necessità.

E' stata approvata anche l'iscrizione del Comune a socio vitalizio alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Dopo vivace discussione a cui parteciparono molti consiglieri, fu anche approvato il progetto per la costruzione di una casa popolare, che dovrebbe sorgere nel più breve tempo possibile. Ciò migliorerà condizioni di molte famiglie di lavoratori ed impiegati, che, sia per la deficenza di alloggi dovuto al numero considerevole di sfollati alloggiati in Tricesimo, sia per le esigenze esose di poco scrupolosi proprietari di case che pretendono affitti inaccessibili per poche stanze di abitazione, si trovano sistemate in locali insufficienti e insalubri.

BUIA

Riunione di pensionati

Domenica prossima 22 corrente, alle ore 14.30 avrà luogo al Tabeacco una riunione dei pensionati di tutte le Categorie dei Comuni di Buia, Maiano, Treppo Grande, e Colloredo. Interverrà un rappresentante del Sindacato provinciale dei Pensionati.

Data l'importanza degli argomenti da svolgere, si prega di non mancare.

Buia ragazzi-Cividale 2-0

F.E.B.A.) Anche sul campo neutro di via Pordenone i ragazzi buiesi hanno con questa nuova affermazione le promesse buiesi si sono aggiudicati il diritto alla disputa della finalissima per la Coppa Vitt. Un elogio vada ai nostri ragazzi che hanno raggiunto, in questo torneo il numero di quattordici vittorie.

La squadra buiese ha giocato nella seguente formazione:

Miani; Calligaro, Monassi; Piussi, Pasini, Garzoni; Molinaro, Ciani, Nicoloso, Domini, Di Bidino.

Cronaca di Udine

Come gli ex prigionieri in America potranno ottenere i crediti in dollari

Il Ministero della Difesa - Esercito comunica:

Il Comando Americano in Italia, al quale il Ministero della Difesa ha da tempo formulato proposta per ottenere che i crediti in dollari di pertinenza dei prigionieri di guerra già in mano statunitense possono essere liquidati attraverso un sistema improntato ad una maggiore rapidità e comodità si da consentire ai reduci la sollecita riscossione delle loro spettanze senza la necessaria presentazione agli Uffici finanziari americani, ha comunicato di non poter accogliere le proposte stesse finchè non avrà avuto in proposito istruzioni da parte del Governo di Kashington.

Poichè, peraltro, lo stesso Comando ha informato che i dipendenti uffici provvedono direttamente alla liquidazione dei crediti di prigionia in dollari ed accettano ora per la verifica ed il conseguente pagamento anche i rilievi di conto sui quali l'amministrazione italiana ha corrisposto, all'atto del rimpatrio, una anticipazione in conto del credito, si sta provvedendo, con la maggiore urgenza possibile alla restituzione agli interessati dei documenti originali attualmente in possesso della Amministrazione Militare.

La restituzione avverrà a cura dei Distretti Militari o degli Enti della Marina e dell'Aeronautica per gli ex appartenenti a tali FF.AA., previo rimborso, da parte dei beneficiari, dell'acconto a suo tempo percepito.

Gli uffici Americani competenti ad effettuare le liquidazioni funzionano attualmente in Roma (Via Veneto) - Livorno (Via Cecconi) - Gorizia (presso Comando 88 Divisione di Fanteria).

Daccapo in difesa delle "maestre di campagna,,

Sempre in merito all'infelice articolo sulle «Maestre di campagna» pubblicato dal Messaggero Veneto che tanta riprovazione ha suscitato in Friuli — e non soltanto fra gli insegnanti — ben volentieri pubblichiamo integralmente la nota di protesta del Sindacato della Scuola Elementare, della quale ieri avevamo dato un rapido riassunto. E' questo infatti l'Ente più d'ogni altro qualificato a intervenire in difesa dei maestri elementari. E ciò diciamo dopo aver visto come tale difesa (e proprio sul giornale che aveva ospitato il predetto articolo denigratorio), sia stata inaspettatamente assunta da persona che non ne aveva alcuna veste e cui di certo nessun insegnante friulano avrebbe dato l'incarico: una persona che, pensiamo, avrebbe fatto bene a non occuparsene.

Ecco pertanto la lettera del Sindacato prov. della Scuola Elementare:

Signor Direttore,

Abbiamo letto con sorpresa l'articolo che il *Messaggero Veneto* di martedì 17 corr. — sotto un vistoso titolo su tre colonne — dedicava alle «maestre di campagna»: un corsivo infarcito di notizie e di episodi — non sappiamo dove nè come assunto — con cui si tenta di gettare il discredito sull'intera classe degli insegnanti elementari.

Non intendiamo raccogliere le gratuite affermazioni di uno scritto nel quale, accennando ad indagini compiute, ci si appoggia all'autorità di «alcuni scolari» — probabilmente di bricconcelli di otto-dieci anni, (« parto della fantasia dei nostri *bimbi*», come dice lo stesso cronista!). Non intendiamo neppure valutare la consistenza culturale del cronista medesimo, che vien novellando di film e di autori i quali — secondo lui — *alcuni anni fa* non mancavano mai di arricchire le proprie scene con lo spettacolo della povertà spirituale e sociale («melensaggini, mente poetiche», ecc.) dei maestri elementari.

A rileggere il corsivo, riesce anche troppo facile coglierví un curioso impasto di cose dette e poi contraddette, di motivi strani e di sospiri generosi, steso con una evidente immaturità di forma e di sostanza, ancorchè condita d'un granello di pepe scandalistico: della sufficienza d'un tal lavoro preferiamo lasciare il giudizio ad altri: anzi, agli stessi lettori del «Messaggero».

E' nostro dovere, invece, protestare contro una pubblicazione anonima e generica, che dall'episodio singolo corre allegramente alla regola generale e suona aperta offesa alla verità e alla giustizia.

Protestiamo, sig. Direttore, nel nome di tutti i 2.500 maestri del Friuli, ed anche nel nome dei 40 Direttori e Ispettori preposti alla vigilanza delle nostre scuole, i quali assolvono appunto il non facile compito di guidare e sorreggere i maestri nell'adempimento della loro missione.

Grazie dell'ospitalità

Udine 18 giugno 1947.

Il Sindacato Provinciale della Scuola Elementare

Nel Sindacato provinciale Scuola elementare

E' stato riconfermato segretario del Sindacato provinciale scuola elementare il direttore didattico dott. Ludovico Zanini. Sono stati nominati pure due vice segretari, dei quali uno per la zona carnica.

SOSTA NEL SALONE DEL PARLAMENTO

Incontro in Castello con 5 Maestri

Un incontro fortunato con Guardi, Piazzetta e Tiepolo, qui a Udine è piuttosto raro; ma, se io debbo essere sincero, dirò che aspettavo questo incontro con una certa ansia di critico più che di curioso, per sabilire appunto di fronte a una certa documentazione di opere, la diversità concreta della loro arte.

Il Tiepolo tiene ancora un posto preminente nella pittura del suo secolo proprio a scapito del cognato Guardi e di Piazzetta o anche di Crespi e forse per il solo fatto della sua bravura e del suo spettacolarismo. V'è in lui sempre una soverchia ricerca d'effetto che finisce per essere una dispersione di valori pittorici sostanziali.

Sembra così che il Tiepolo abbia fatto suo il detto di Gian Battista Marino: Battista Marino: «E' del poeta il fin la meraviglia», chè il decadente estetismo già secentesco, il tronfio, il sovrabbondante, il colpo di luce e la prodezione scenica, lo sbalzo insomma delle sue figure determinano il suo mondo, nuovo finchè si vuole, ma esteriore, complementare.

Il solo riferimento a questa sua «Resurrezione» esposta nel salone del Castello di Udine, sarebbe improprio e ingiusto se non si tenesse presente tant'altra produzione tiepolesca, con la sola esclusione, forse della magnifica opera «Consilium in Arena» che attualmente si trova a Losanna nella mostra dei capolavori dei Musei Veneti e che appartiene al nostro Museo.

Nemmeno questa sua «Crocifissione» riesce a una atmosfera di pathos, a una sintesi compiuta: c'è anche qui lo spettacolo, infine, più che la poesia, con l'aggiunta di un Eterno Padre condotto con diverso stile a una sua freddezza rappresentativa.

Guardi appunto è artista più compiuto di Tiepolo, meno chiassoso e disperso, e Piazzetta più solido di entrambi. Pur nel suo modo improvviso, scattante, nei suoi veri colpi di pennello. Guardi costruisce e determina con una sapienza particolare, intenso, colorito, luminoso, senza evasioni sorprendenti e senza soverchie ricerche d'effetto, preso in un pensiero definito e chiuso nel suo stesso ritmo vitale.

Anche in questa pala d'altare, la sua pittura si manifesta per originale e completa, sebbene talvolta, nel trascurabile particolare, possa dar cenno di frettolosità, di contentatura abbastanza facile.

Piazzetta è più solido, comunque; qui al Castello, soltanto nella sua santa martire, che è un particolare di straordinaria bellezza pittorica; altrove, in mole sue opere degne di maggior attenzione che per il passato (La Indovina, Rebecca al pozzo, ecc.)

In questo «Martirio di Santa Eurosia» il carnefice è come estraneo, piuttosto un cavaliere spagnolo che un boia, mancante di volgarità nella figura e di truculenza nel gesto. Quel doppio rosso dello sfondo e del vestito nuocciono nel senso del rilievo mentre il bianco prezioso e il tenero verde del panneggio della santa giocano un ruolo importante, decisivo per la potenza di volume e perchè aggiungono una spiritualità convinta e convincente a tutta la sua persona.

La grande tela del Veronese poi (sec. XVI) merita una nota a parte, soprattutto per quel caldo paesaggio tenuto insieme da una atmosfera lirica sapientissima con quei predominio di verdi e di bianchi che insistono in una lontananza costantemente pieno. Anche il gruppo degli angeli stupiti e castissimi nelle alterne movenze dà al quadro quei valori universali che Baudelaire più di ogni altro ammirava in Paolo Veronese. E non si può certamente da questo quadro essere tentati in alcun modo di ricordare il sensualismo pittorico che si attribuisce al suo temperamento.

Pellegrino da S. Daniele o Martino da Udine ha una grande composizione religiosa, ma alquanto affastellata e discorde, più lodevole nei frammenti singoli, per certi accenti coloristici, che per conclusa unità. Un lavoro insomma come a pensieri staccati e diversi, dove manca la forza creativa capace di arrivare alla sintesi della grande arte.

V. MARANGONI

Particolare del «Martirio di Santa Eurosia» dal Piazzeta

La "personale,, Buiatti si chiuderà domenica

La mostra fotografica allestita nella sede del C.A.F. palazzo degli uffici, ha suscitato il più vivo interesse. In considerazione di ciò Silvio Maria Buiatti, il quale aveva fissata la chiusura per oggi di questa sua «personale» ha deciso di prorrarre di due giorni la chiusura stessa, che, quindi, avverrà domenica.

Per i lavoratori Imposte di Consumo

L'alto Commissario per l'Alimentazione ha riconosciuto il trattamento alimentare speciale ai Lavoratori delle Imposte di Consumo. In tale senso ha emanato le relative disposizioni a tutti gli uffici competenti. Gli interessati si rivolgano alle Commissioni Comunali per la concessione delle razioni supplementari.

La Radio

Trieste - 7: Calendario e musica del mattino; 7.15-7.30: Segnale orario. Notiziario; 11.30: Canzoni; 12.15: Dal repertorio fonografico; 12.58: Oggi alla Radio; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Musica leggera; 13.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 15.48: Cronache turistiche; 14: Musica varia; 14.15: «Nuovo mondo», conversazione. Listino borsa; 17.0: Preludi e danze di opere liriche; 18: «Fra mantiglie e crinoline» Progr. di valzer eseguiti dall'orchestra Nicelli; 18.30: Tè danzante; 19: Lezione d'inglese; 19.30: Storia della musica, a cura di Vito Levi; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Varietà musicale; 20.30: Orchestra dir. da Guido Cergoli; 21: Concerto sinfonico dir. da Mario Rossi, con la part. del pianista Sulina Strawinsky; 22.10: Attualità; 22.20: Radio dancing; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Azzurra - 13.30: Francesco Ferrari e la sua fisarmonica; 18: «Tra mantiglie e crinoline»; 20.28: Orchestra Cetra.

Rete Rossa - 17.15: Liriche di Jaubert; 21: «Il bilione»; 22.25: Commedia di prosa di Radio Roma: «Notte bianca al Castello».

L'assemblea straordinaria dell'A. C. Udinese

Per giovedì 26 corrente, nella sala dell'Associazione Commercianti in via Vittorio Veneto 17, è convocata l'assemblea straordinaria dei soci della Associazione calcio udinese.

La riunione sarà valida in prima convocazione alle ore 21 con almeno metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione alle ore 21.30 qualunque sia il numero dei soci presenti.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Consiglio direttivo circa l'attività che impegnerà la stagione calcistica 1947-1948.

Per le onoranze ad Ottavio Bottecchia

In seguito ad accordi presi il 17 c. a Milano fra un rappresentante del Coni, il presidente dell'U. Vi. Ti. di Udine, il presidente della Gazzetta dello Sport, la data per la commemorazione e le manifestazioni varie in onore del compianto Ottavio Bottecchia sarà stabilita sabato 21 corrente nella riunione del Consiglio Direttivo dell'U. V. I. Ciò per evitare la concomitanza di gare nella Regione Veneta e dar la possibilità a personalità sportive residenti a Milano, Vicenza ecc. di partecipare alla cerimonia che si svolgerà a Gemona.

CRONACHE DELLO SPORT

La Udine - Vittorio Veneto e ritorno si correrà domenica

La Udine-Vittorio Veneto e ritorno, cioè una delle classiche friulane, si correrà domenica. Il Club Ciclistico Udinese, organizzatore della manifestazione, sta lavorando alacremente perchè la gara ottenga il successo registrato dalle precedenti edizioni. I premi in palio, che supereranno le 50.000 lire e la coppa di rappresentanza offerta dallo sportivissimo presidente della Società organizzatrice Giuseppe Fiumiani, assicurano l'intervento dei migliori dilettanti delle Venezie. La partenza avverrà alle ore 12,30 da piazzale XXVI luglio.

Non è una gara difficile, poichè il percorso si snoda tutto in pianura e su strada asfaltata ma a renderla faticosa interviene il notevole chilometraggio. La gara sarà in due frazioni, la prima delle quali avrà il vertice a Vittorio nella cui pista per l'occasione sarà tenuta una riunione d'attesa. Lungo il percorso saranno posti numerosi premi di traguardo, mentre premi speciali verranno assegnati a giudizio della giuria.

I premi di classifica sono così fissati:

1) L. 11.000; 2) 8.500; 3) 5.500; 4) 5000; 5) 3.000; 6) 2.500; 7) 2.000; 8) 1.500; 9) 1.250; 10) 1.250; dall'11 al 14 L. 1.000; dal 15 al 20 L. 750.

La squadra italiana per il giro di Francia

MILANO, 19. — La squadra italiana che parteciperà al Giro di Francia sarà così costituita: Ronconi; Cottur; Bizzi; Bertocchi; Corrieri; Ferruglio; Volpi; Rossello; Vincenzo. A costoro saranno aggiunti Brambilla e Tacca residenti in Francia.

Nel caso che Bertocchi e Feruglio non potessero partire in quanto non hanno ancora avuto il visto sul passaporto, verranno sostituiti da Fazio e De Santi.

La squadra partirà alla volta di Parigi domani sera alle ore 17.

Le gare classiche di sabato e domenica

Come preannunciato avranno luogo sui vasti prati dell'ex campo d'aviazione «Bonazzi» le importanti prove classiche nazionali su quaglie liberate, organizzate dal Gruppo Cinofilo Friulano, Sezione E.N.C.I.

Sabato 21 correranno i continentali italiani ed esteri e domenica 22 i setters e pointers (suddivisi in categorie «novizi» ed «adulti»). Giudice il «mago» degli addestratori cav. Gianni Puttini. Le prove sono dotate di lire 100.000 di premi in denaro, coppe, oggetti e diplomi. Si prevede un forte concorso di soggetti. L'ingresso al campo delle prove è gratuito.

CALCIO

Udinese-Suzzara

Per la penultima partita casalinga l'Udinese ospiterà domenica sul terreno del «Moretti» la squadra emiliana di Suzzara. Sarà anche questo un incontro difficile per i bianco-neri, non per il fatto che l'avversario sia uno squadrone, ma piuttosto perchè Ferron e compagni, da qualche domenica a questa parte non rendono come ai tempi migliori.

La partita sarà preceduta, alle ore 15, dal confronto, valevole per le finali di prima divisione, fra l'undici concittadino dei Chiavris e quella Sanvitese, capolista del girone A.

Il secondo turno del torneo dei Bar

Domenica ha avuto inizio il primo torneo dei bar post-guerra, intitolato al nome di Flovo Pallini, cioè al simpatico popolare sportivo, immaturamente scomparso. Il regolamento del torneo ha stabilito quest'anno la partecipazione di soli giocatori anziani, superiori ai trent'anni e da almeno tre anni inattivi. Le squadre partecipanti sono risultate quindi composte esclusivamente di vecchie glorie del calcio udinese che ben volontieri hanno rieslzato le scarpe bullonate. Il torneo ha destato il più vivo interesse ed anche gli incontri sono riusciti combattuti ed equilibrati. Per il secondo turno di incontri si troveranno di fronte sabato alle ore 19 al «Moretti» il Bar Caffè ed il Bertossi e domenica mattina, sullo stesso campo e con inizio alle ore 10 Bar Friuli e Bar al Tempio.

TENNIS

I primi incontri del torneo per la Coppa «G. Valente»

Si sono iniziati ieri sui bei campi del Tennis «Carlo de Braida» gli incontri valevoli per il torneo triveneto dedicato alla memoria di Gastone Valente e riservato ai giocatori di seconda e terza categoria. La manifestazione ha ottenuto un lusinghiero successo e molte racchette, le più note delle Tre Venezie, hanno dato la loro adesione. La prima giornata ha visto qualche rinuncia ma anche una palo il partite veramente combattute ed interessanti. Ecco i risultati:

Plinton b. Paolini per rinuncia; Angeli b. Austin (d.); Dall'Acqua b. Giubergia per 7 a 5, 2 a 6, 6 a 3; Martin b. Tomè 3 a 6, 6 a 2, 6 a 0; Ripley b. De Paoli 6 a 2, 6 a 1; Larocca b. Scott per rinuncia; Da Pozzo b. Gaggia 6 a 4, 7 a 5.

Per la giornata odierna sono in programma i seguenti incontri: Angeli - Dall'Acqua; Menazzi - Velche; Beltrame - Bressan; Germano - Prostoli; Ebner - Smitvich; Romanelli - Marchi G.

«Coppa Luzzatto» Udine - Viareggio

In concomitanza che gli incontri finali per la coppa «Gastone Valente» avremo domenica, sui campi del Tennis «C. de Braida», un interessante confronto femminile, valevole per la eliminatoria della «Coppa Luzzatto», fra le tenniste di Udine e quelle di Viareggio. Dopo la bella vittoria conseguita dalle udinesi nel confronto di Padova, ora si offre loro il destro per ottenere l'entrata in semifinale. Vincendo infatti contro il Viareggio, le friulane rimarrebbero a far parte di un quartetto che si disputerà l'entrata in finale. La rappresentativa udinese punterà sulle sue due migliori esponenti e cioè: l'ex campionessa Frisacco e la promessa Sira.

OGGI

Venerdì, 20 giugno 1947 (171-194)

S. Silverio, Papa

Stato Civile

NATI: Baracetti Paolo di Paride; Munaretto Mariacristina di Serafino; Pizziolo Fausto di Giorgio; Piasenzolto Loredana di Celeste; Romoli Paolo di Domenico; Marzuttini Marcella di Gino; Giacomini Giuseppe di Danilo; Trevisan Renzo di Guerrino; Foi Enzo di Alessandro; Besenghi Gianna di Edoardo.

PUBBL. DI MATRIMONIO: Marciafora Salvatore fabbro con Celotti Adelma casalinga; Turatti Adelchi meccanico con Zultani Sergia casl.

MORTI: Rosso Luigi fu Giovanni di anni 64.

Farmacie di turno

Comessatti, via Mazzini, tel. 64; Pardoli, via Cavour, tel. 9.69; servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Libertà, tel. 4.77

Il tempo

Sulle regioni meridionali dell'Italia e sulla Sicilia scarsi ed irregolari nuvolamenti. Mosso lo Jonio con moto ondoso in diminuzione. Leggermente mossi gli altri mari.

Spettacoli

CINEMATOGRAFI

PUCCINI: «L'idolo delle folle», con G. Cooper. Ore 15.

CENTRALE: «Mr. Smith va a Washington», con J. Arthur. Ore 15.

MODERNO: «La commedia è finita», con D. Durbin. Ore 15.

CECCHINI: «Il terrore di Franchenstein», con Lon Chaney Iur.

ARENA ITALIA: «Varietà» con Eddie Cantor. Ore 21.45.

ESTIVO ALLE ALPI: «Avvenne domani», con Linda Darnell, Dik Powell e Jak Okele. Documentario. Ore 21.45.

ESTIVO ROMA: «Due lettere anonime», con A. Checchi e C. Calamai. Ore 21.45.

TRATTENIMENTI

TERRAZZA DEL BAR VITTORIA - Piazzale 16 Luglio. Orchestra Prenna. Concerto. Gelateria. Ore 21.

AGOSTINO MILANI
Direttore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 7

Inesorabile malattia ha stroncato ieri mattina all'Ospedale Civile di Udine la vita di

Ugo Puppati

A tumulazione avvenuta ne dànno affranti la feralе notizia la moglie Cattarossi Anna i figli Luigi e Rita, la sorella Noemi assente ed i parenti tutti.

Tarcento, 19 giugno 1947.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

CASETTA signorile nuova costruzione cinque v